



Fuochi d'artificio scambiati per Sos In tilt la capitaneria di Civitavecchia

I fuochi d'artificio per il Natale di Civitavecchia, quest'anno, hanno mandato in tilt la radio costiera della capitaneria di porto della città costiera. Decline di natanti che incrociavano a largo del littorale tra Civitavecchia e Tarquinia li hanno scambiati per Sos nautici - i razzi di soccorso lanciati da piccole imbarcazioni in difficoltà - e hanno tempestato di chiamate la radio costiera lanciando l'allarme. Nessuno ha pensato a collegare le celebrazioni di Civitavecchia e i fuochi pirotecnici con quelle numerosissime richieste di soccorso, così le vedette della capitaneria di porto sono state costrette ad uscire in mare, a vuoto, e controllare il tratto di mare. Naturalmente, senza trovare nulla. L'emergenza è durata tutto il tempo dei fuochi d'artificio, vale a dire poco più di un'ora. Alle manifestazioni per il natale di Civitavecchia hanno partecipato migliaia di persone che hanno potuto gustare la frittura del tradizionale padellone, una vera e propria sagra della cucina a base di pesce.



La spiaggia di S. Marinella sul littorale romano

Riccardo Venturi/Sintesi

L'amara stagione di S. Marinella Depuratore capriccioso e guerra del rumore

Depuratori capricciosi: rumori e disservizi nella sanità stanno rendendo la vita difficile alle migliaia di villeggianti, per lo più romani, in vacanza a Santa Marinella. Insoddisfatti anche gli operatori turistici, specie dopo l'ordinanza del vice-sindaco che ha imposto ai locali di chiudere i battenti alle 2 di notte. E così, le cronache estive hanno finito per trasformarsi in una specie di bollettino di una guerra combattuta a colpi di profeste.

KATTY FERCAN

SANTA SEVERA. L'ultimo episodio risale alla vigilia di Ferragosto. Nel mare di fronte alla spiaggia di Rio Fiume, a Santa Severa, sono finiti liquami provenienti dal sistema fognario senza essere stati depurati. Qualche giorno prima, nelle acque del fosso dello Sciatalone galleggiavano rane e piccoli pesci morti. Sulle sponde, una grande quantità di liquami maleodoranti. Alla fine di luglio, stessa scena a Capo Linaro. Nella circostanza, il delegato di spiaggia della Capitaneria di Porto di Civitavecchia aveva segnalato la preoccupante situazione al sindaco Marco Maggi, sollecitando più volte ad intervenire dalla Usl. «È un problema che non si può più ignorare - ammette il vice-sindaco Aldo Sbaifo, che attualmente sostituisce il primo cittadino in vacanza -». Il depuratore - prosegue - è stato costruito nei primi anni '70 ed è insufficiente e tecnologicamente arretrato. È composto da 26 pompe di sollevamento che si guastano facilmente e sono difficili da tenere sotto controllo». Sbaifo garantisce che il Comune si sta

dando da fare. Ha avviato una trattativa con l'Accea che si è offerta di ristrutturare l'impianto e, successivamente, di gestire l'intero ciclo delle acque. Nel frattempo, i bagni restano a rischio e a tranquillizzare i villeggianti non bastano i vecchi e quasi illeggibili cartelli di divieto di balneazione che delimitano i tratti di mare «ufficialmente» inquinati. Dove mancano, l'acqua dovrebbe essere pulita. Ma sarà proprio così?

Rumore. L'hanno spuntata i contestatori. Sabato scorso, il vice-sindaco ha firmato un'ordinanza che a mezzanotte impone la sordina a discoteche, orchestre e piani bar. Fino alle 2 si può ancora continuare a far festa senza però disturbare la quiete pubblica; poi tutti a casa. Pena per i trasgressori: l'immediata revoca della licenza. Archiviati da tempo i fasti mondani degli anni '50 e dei primi '60, Santa Marinella ha vissuto l'ultimo quarto di secolo in un «dignitoso» grigiore popolato, d'estate, dagli ex nuovi ricchi del boom economico e dagli ex dignitari della Prima Repubbli-

ca. All'epoca del primo insediamento, cercavano segni tangibili del loro recente potere. Niente di meglio dunque che acquistare le villette liberty di nobili decaduti o ex gerarchi del regime. Da allora, non c'è stato ricambio. I figli dei nuovi ricchi preferivano località più in. Il popolo dei vacanzieri si è progressivamente invecchiato a Santa Marinella ha assunto sempre di più, l'immagine di un'oasi di pace e tranquillità a mezz'ora di auto da Roma. Per gli operatori turistici è stato l'inizio della fine, punteggiato a chiusure di alberghi, ristoranti, stabilimenti balneari. Quest'anno, qualche imprenditore intraprendente ha provato a riconciliare i giovani con l'ex Perla del Tirreno. Non l'avesse mai fatto! A Santa Marinella, anche d'estate, si va a dormire presto. E a ribadire il concetto, sono partite denunce e proteste a raffica contro i troppi decibel in libertà. A nulla sono valse le giustificazioni dei gestori che, dopo la drastica decisione del Comune, ora preparano la controffensiva.

Guardia medica. Le precarie condizioni delle casse della Usl, contrariamente agli scorsi anni, non hanno consentito l'istituzione della guardia medica turistica. I medici convenzionati con il sistema sanitario, tutti già al pieno dei mutui, hanno effettuato visite e rilasciato certificati ai turisti solo a pagamento. Da qui, le lunghe file agli ambulatori ed i notevoli costi. Per una visita a domicilio, di un medico generico, si è arrivati ad 80, 100mila lire.

Acqua chiara sulle coste di Latina Alla foce del Tevere bagni a rischio I voti di Goletta Verde al Lazio

Bene le coste dell'alto Lazio e della provincia di Latina. Precarie le condizioni del mare vicino Roma (con alcune eccezioni) e verso il confine con la Campania. Allarmanti invece i risultati alle foce del Tevere con livelli di inquinamento altissimi. È un littorale laziale a due facce quello scaturito dai risultati della Goletta Verde di Legambiente presentati al termine del consueto check-up estivo organizzato dall'associazione ambientalista per saggiare la salute del mare italiano. I dati relativi alle nostre regioni evidenziano un cattivo stato delle acque vicino Roma, mentre rivelano la buona condizione delle «periferie» collocando il Lazio fortunatamente lontano dai primati negativi fatti registrare dalle coste campane e siciliane, ma senz'altro ben distante dagli ottimi risultati raggiunti dalle «trasparenze» di Sardegna e Puglia. Il tour effettuato dai vascelli ecologici «Anselmo» e «Cattolica» ha toccato il Lazio in 19 punti setacciando le coste da nord a sud. Il triste primato dell'inquinamento del Lazio spetta a tre località: il littorale in prossimità del fiume Marta, vicino Viterbo, la spiaggia di Formia in corrispondenza del km 243,300 della via appia e la foce del Tevere. Acque torbide e poco balneabili sono state registrate a Civitavecchia (stabilimento Bagni Pirgo), Torvajonica (stabilimento Corsetti), Anzio (stabilimento Dea Fortuna) e Monte di Scauri. Notizie positive vengono dalla provincia di Latina con Sabaudia (Torre Paola), San Felice Circeo (Foro Torre Cervia), Terracina (spiaggia Agostino) e Gaeta (spiaggia Serapo) nei dati forniti da Legambiente segnate da un asterisco e quindi con mare pulito. Bene anche l'alto Lazio con un asterisco per Montalto (Le Morelle) e per Marina di San Nicola. Altri dati: intermedia la posizione della affascinante Sperlonga (stabilimento D'Arcangelo) che ha fatto registrare due asterischi e, grande sorpresa, ottimo il risultato di Ostia nel mare dello stabilimento Kursaal con un solo asterisco di inquinamento. Sempre per quanto riguarda le spiagge vicino Roma, due asterischi per Fregene (stabilimento Mastino), Santa Marinella (Capo Linaro), Capocotta (capolinea 07).

Wayne-O'Hara amore sul Rio Bravo

Cineporto. Arena: alle 21.15 «Come l'acqua per il cioccolato», di Alfonso Arau. Alle 0.30 «Posse la leggenda di Jessie Lee», di Mario van Peebles. Sul secondo schermo alle 21.30 «Young guns- Giovani pistole» di Christopher Cain e alle 0.30, per il ciclo «La frontiera» «Rio Bravo» di John Ford. Sul palco, alle 23.30 musica salsa con i Diapa-Son. Al Parco della Farnesina, via Antonino da San Giuliano, tel. 3230041. Ingresso lire 10mila. **Famotardi al Tevere Jazz.** Alle 22.30 Eddy Palermo in Trio. Dalle 21.30 alle 5 pizzeria, pub, ristorante, casinò d'estate con Black Jack e roulette. Nel giardino di via Libetta 13, ingresso gratuito. **Massenzio.** Per «Il cinema è... un percorso deviante» alle 21, sullo schermo grande «Un giorno di ordinaria follia» di Joel Shumacher. A seguire «Il cattivo tenente» di Abel Ferrara e «Schegge di follia» di Michael Lehmann. Sullo schermo piccolo, per «Sala Italia» alle 21 «Stesso sangue» di Egidio Eronico e Sandro Cecca; a seguire «Angelus Novus» di Pasquale Misuraca e «Diavolo in corpo» di Marco Bellocchio. Sul palco, alle 24, musica con Fabiano Pellini & Jazz Mood Trio. Seguiranno «Lecture teatrali» a cura dell'Argot Studio. Al Parco del Celio, via di San Gregorio, ingresso lire 10mila. **Latinoamerica.** Alle 21.30 salsa con i Chirimia. Seguirà discoteca latinoamericana fino alle 3. Piazzale, Nervi, ingresso lire 12mila. **Cinema di ricordo.** Dalle 21 Sequenze di film musical: trenta minuti con celebri brani di musical hollywoodiani. Seguirà «America oggi» di Robert Altman. In via Duilio Cambellotti, 11 - Tor Bella Monaca. Ingresso gratuito. **La Civitarte.** Alle 21 spettacolo di danza ispirato alla novella «Duc madri» di Miguel de Unamuno, con Bob Curtis, regia di Patrick Latronica, scenografia di Mario Schifano. A Civita di Bagnoregio (VT), ingresso lire 15mila. **Voglia matta.** Tutte le sere, alle 21.30, «Spettacolo canzonni» con Nico Fidenco, Riccardo Del Turco, Gianni Meccia e Jimmy Fontana. Al Parco San Sebastiano, viale delle Terme di Caracalla. **Ostia in scena.** Alle 21 «Film rosso» di Kieslowsky. Nella sala piccola, alle 22 «Heimat 1» di Edgar Reitz. Al borghetto di Ostia Antica, piazza della Rocca, ingresso gratuito. **Invito alla lettura.** Alle 21 concerto per pianoforte con Akane Makita. Alle 23 concerto per flauti con Kristian Koev e Giustina Marta. Giardini di Castel Sant'Angelo, ingresso libero. **Notte romane.** Alle 22 proiezione de «Il ladro di bambini» di Gianni Amelio. Al Parco del Turismo - Eur, via Romolo Murri. Ingresso lire 5mila.



«Aulularia» di Plauto a Ostia antica

Continuano al Teatro romano di Ostia antica le repliche di «Aulularia», una delle più famose commedie di Tito Macchio Plauto, adattata e messa in scena da Mario Giordano, protagonisti Arnoldo Foà e Orso Maria Guerrini. Tema centrale è l'avarizia che ossessiona Euclione che, per scelta del regista, qui non è l'antenato diretto de «L'Avaro» di Molière. Per Euclione l'avarizia è una malattia dalla quale si può tentare di guarire anche se - non è detto che dopo esserne guariti si possa stare meglio -. C'è Megadoro, innamorato di Fedria, che rinuncerà al suo amore per lasciarla all'amico, Licone. Il lieto fine, un topos plautino, è nell'adattamento di Giordano un po' meno lieto. Nel protagonisti resterà una vena di amarezza. Fino al 19 agosto, prenotazioni al 68804601-2 e 5657340.

Musei raccontati dal custode. Una raccolta di armi e documenti dal Risorgimento ai giorni nostri

Storie di fanti tra scarpe di stracci e cannoni

ENRICO GALLIAN

Recintato da un cancello di ferro e da inferriate e dal Museo dei Granatieri il Museo Storico della Fanteria è ubicato nell'area archeologicamente importante quale quella sassaniana (Santa Croce in Gerusalemme), occupa tre piani, un edificio stile Liberty, la cui superficie utile espositiva è di circa 2.500 mq, dispone di un parco di circa 5.000 mq, ove tra l'altro, è allocato il Monumento equestre a Vittorio Emanuele II ed il «Memoriale dei Carristi». Prima dell'ingresso del Museo vero e proprio, i bambini giocano attorno alla fontana e davanti a loro i carri armati Sherman e le aringhiere «trappole» meccanizzate della prima guerra mondiale cuociono al sole. Ruedi orrorosi di un passato recente. Mario il fante che ci accompagna è meridionale, è nato a Caserta, è un fante della Scuola di Fanteria e Cavalleria di Cesano ed è loquace come tanti

giovani delle sue parti: «I reparti espositivi riflettono: l'evoluzione storica della Fanteria, il Risorgimento Guerre per l'Indipendenza, Specialità dell'Arma, Specialità Coloniali, Prima e Seconda Guerra Mondiale, Guerra di Liberazione, Guerre Coloniali, Corpi di spedizione...» Mario si emoziona dinanzi alla campagna di Russia e Grecia, si emoziona fino al punto di diventare rosso dalla rabbia frammista a vergogna per la catastrofe: «Poveri Fanti, veda, veda quanta disperazione e dolore; veda, veda le scarpe di cartone ai piedi... al freddo e al gelo una disfatta senza mezzi termini...». Mario cerca le parole fra le pieghe della storia con la esse maiuscola, per lui il destino del glorioso fante è scritto negli astri. Un po' di magia e un po' di scarsa speranza. Mario in fondo è un «buono» che ama il proprio destino, quel destino che lo vuole per ora custode di memorie tragiche e gio-

rose. Le sale sono ordinate con una funzione didattica: «Spesso vengono scolaresche, associazioni, reduci amareggiati. Visitano con meticolosa cura tutto e chiedono». Mario risponde sempre e comunque. «Ecco il Sacraio. Ottimo allestimento. L'Armeria del Museo è fornitissima. Non crede? Accende e spegne le luci in ogni stanza. Toglie granelli di polvere, vede polvere dappertutto. «La pulizia innanzitutto, non crede sia giusto? La polvere arrugginisce i congegni e la forma «laniccia». «Quanto crede di rimanere ancora come «guida» al Museo?». «Finita la ferma ritornerò al paese, con dispiacere ormai è come se fosse una mia seconda casa. Non ho gradi ma la Storia è il mio forte. Anche a scuola mi piaceva studiare la Storia». La memoria, è proprio la memoria che Mario predilige. «Cosa le chiedono i visitatori?». «Specie i piccoli visitatori». «Se le armi funzionano ancora, che cosa rappresentano i quadri, di quella battaglia, di quella guerra... e poi

mi piace rispondere sono qui per questo. Se sono violento o se sono un guerrafondaio non me lo chiedo quasi mai nessuno...». «E' violento, attende con ansia la terza guerra mondiale?». «Scherza, ha voglia di scherzare! Sarà una tragedia, capira con armi così sofisticate, come quelle che girano!». Tra le pieghe delle sale si odono, frastuoni sibili è un Museo «sonoro» fatto di memorie storiche e glorie che tutti dovrebbero conoscere. Mario pensa ad alta voce. Mario è instancabile. Piano per piano; stanza per stanza; è un continuo raccontare. In fondo il Museo è racconto visivo e Mario è contento di descrivere il seppur minimo alito di Storia, con la esse maiuscola come dice lui. Nulla è imrono tra quelle pieghe storiche di sangue e dolore. Nel giardino i bambini continuano a giocare con l'acqua della fontana e le dita raccolgono sassolini ripetendo l'operazione più volte. E i carri armati in disuso nel parco troneggiano fra

archeologie Sessoriane e i suoni del Museo degli Strumenti Musicali che di fronte attendono pentagrammi di pace. **Museo Storico della Fanteria piazza santa Croce in Gerusalemme, 9 tel.7027971. Orario di apertura (esclusi festivi) ore 9-13. Visite guidate in altre ore del giorno (compresa la domenica) da parte di Associazioni e Scuole potrebbero essere effettuate previ accordi telefonici con la Direzione.**

LUTTO
Carla Caponi e Brouks Wright annunciano insieme a Giulia e Livia la perdita del loro piccolo William.
Chi volesse partecipare all'ultimo saluto potrà recarsi oggi alle ore 10 alla Chiesa Valdese di piazza Cavour. I familiari pregano di ricordare William con sottoscrizioni e offerte a favore di associazioni impegnate per la solidarietà.

NOLEGGIO TELEFONI CELLULARI

il telefono che preferisci per un giorno, un mese o per il tempo che vuoi tu.

Motorola Microtac Gold - Ericsson ET 237

TARIFE PERSONALIZZATE - CONVENZIONI CON AZIENDE

Per informazioni e prenotazioni
tel. 06/3251751 - n. Verde 17016616

RENTEL è solo Romana Servizi
00195 Roma - Viale Angelico, 77